MELONI: "ACCOGLIAMO I RILIEVI DI MATTARELLA SUL DL SICUREZZA, FAREMO UN PROVVEDIMENTO AD HOC"

Pubblicato il21 Aprile 2026 di redazione

Categoria: NOTIZIE DI PRIMA PAGINA

Piantedosi: "L'Italia è il Paese tra quelli dell'Unione europea che effettua fino ad oggi meno rimpatri volontari assistiti"

di Emanuele Nuccitelli

ROMA – "Il governo attribuisce una chiara priorità a questo provvedimento". Lo dice il ministro dell'interno Matteo Piantedosi in aula alla Camera sul dl sicurezza. "Abbiamo preso atto di alcune sensibilità che sono state espresse su un punto specifico della norma e **ci predisponiamo ad una sua correzione".**

"Ci sono state molte discussioni sul tema dei rimpatri volontari. Tengo a precisare davanti a questa Assemblea parlamentare che **tale istituto non rappresenta certo un'invenzione di questo Governo**. I rimpatri volontari assistiti sono previsti nel nostro ordinamento da oltre 10 anni in attuazione di norme europee e nazionali". Lo dice il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, intervenendo alla Camera durante la discussione del decreto Sicurezza.

"Questi programmi non sono ispirati solo dall'idea di regolamentare un fenomeno, ma assolvono anche una funzione etica, perché consentono al migrante che ne faccia richiesta di essere assistito per poter fare rientro volontario in sicurezza nel suo Paese di origine con la garanzia di un supporto economico e sostenuto da misure per il reinserimento sociale e lavorativo", argomenta il titolare del Viminale che ricorda come "la stessa Commissione europea ne ha incoraggiato e sostenuto in modo crescente la loro attuazione nella comunicazione sulla strategia dell'Unione europea sui rimpatri volontari del 27 aprile 2021. La stessa Commissione rilevava come i rimpatri rappresentano una componente essenziale di un sistema globale ed integrato della gestione dell'immigrazione. Tanto per essere chiari, sono l'alternativa, come sostiene anche l'Europa, ai rimpatri forzosi che si effettuano soprattutto attraverso il previo trattenimento nei CPR, centri pure tanto avversati da alcuni partiti dell'opposizione".

"**L'Italia è il Paese tra quelli dell'Unione europea che effettua fino ad oggi meno rimpatri volontari assistiti.** Ci sono state nazioni che nel 2025 ne hanno realizzati molti di più. Ne cito solo alcune: la Germania 16.000, la Svezia oltre 9.000, il Belgio più di 3.000, la Spagna del governo socialista ne ha fatti oltre 2.000. Che il Parlamento condivida provvedimenti che favoriscano rimpatri e reinsediamenti di quei migranti che desiderano ritornare nei loro Paesi di origine attraverso iniziative basate sull'assoluta volontarietà corrisponde dunque a quegli stessi obiettivi su cui l'Europa ha sollecitato l'attenzione degli Stati membri".

javascript:void(0)

E parlando con i giornalisti al salone del mobile di Milano interviene anche Giorgia Meloni: "Sul decreto sicurezza, che io non considero un pasticcio, stiamo raccogliendo alcuni rilievi tecnici del Quirinale e degli avvocati. **Trasformeremo quei rilievi in un provvedimento ad hoc** perché non c'erano margini di tempo sulla conversione del decreto per correggere la norma, ma la norma rimane perché è una norma di assoluto buon senso".

"Francamente mi stupisce quello che ho sentito dire dalle opposizioni in questi giorni, non mi è esattamente chiara la ragione per la quale noi che riconosciamo il gratuito patrocinio all'avvocato che assiste il migrante che fa ricorso contro un decreto di espulsione, non dobbiamo invece riconoscere il lavoro di quel professionista che assiste un migrante quando volontariamente sceglie di essere rimpatriato. A me non è chiaro".

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»